

Anton Roca (Reus, Catalunya 1960) artista internazionale, si avvale nel suo lavoro di un metodo interdisciplinare e trasversale. Tutte le risorse espressive dell'arte contemporanea, fotografia, scultura, azioni, convivono nell'ambito delle sue installazioni. Ne emerge una poetica che trascende il fatto estetico per approdare all'etica: l'arte come trasmettitore di senso e nella quale il ruolo dell'artista assume un carattere collettivo.

L'esordio artistico risale al 1977 e, successivamente, espone in numerose mostre personali e collettive in un iter che dalla Catalogna, dove è nato, lo porta, attraverso la pratica di una coscienza nomade dell'arte, a viaggiare attraverso l'Europa e parte del nord America: Germania, Ungheria ed infine Italia, dove attualmente risiede. Nel 1986 apre la Mental Permanent Factory, un immaginario stato mentale di ascolto permanente nel quale esiste una predisposizione al dialogo, agli scambi continui e a collaborazioni con artisti provenienti anche da altri ambiti della ricerca (musicisti, poeti, scrittori, architetti e attori) che si è reso concreto nel progetto pluriennale *luogoComune*. Tale scambio è approdato nel 2009 alla costituzione di un laboratorio creativo permanente (www.luogocomunelab.eu).

Da due anni è impegnato in un progetto di interscambio artistico, a livello internazionale, basato sulla formula della residenza d'artista. In seguito a quest'iniziativa è prevista l'apertura del centro Rad'Art, presso San Romano di Mercato Saraceno in provincia di Forlì-Cesena, per l'accoglienza degli artisti provenienti dall'estero e italiani. (www.rad-art.org)

Opere di Anton Roca si trovano in collezioni pubbliche e private all'interno di un ampio circuito geografico: da Reus e Alcover a Budapest; da Roma a Berlino; da Cesena, dove vive, a Québec. Un suo recente intervento è stata la realizzazione di un'opera pubblica, commissionata dal comune di Alcover in Catalogna, in omaggio al presidente Lluís Companys, che è stato inaugurato nell'ottobre del 2008. (www.arteco.org/antonroca)

Gli Amici della Comunità di Sant'Egidio, sono costituiti da migliaia di disabili con i loro amici e familiari e sono diffusi in varie città d'Italia e d'Europa. Sono testimoni di una nuova coscienza dell'handicap che ha sfatato molti luoghi comuni su una condizione considerata di per sé triste o come una inesorabile condanna.

Gli Amici sono convinti che insieme si possono fare tante cose e che "nessuno è così povero e debole da non poter aiutare qualcun altro". Per questo condividono e partecipano a numerose iniziative di solidarietà della Comunità di Sant'Egidio. In particolare:

- La campagna contro la pena di morte
- Il sostegno al programma DREAM per la lotta alla malnutrizione e la cura gratuita dell'Aids in Africa
- La vicinanza ai disabili che vivono in istituto
- L'adozione a distanza di disabili in Africa

Dall'impegno de *Gli Amici* sono nate anche le *Case amiche dei disabili*, un nuovo modello abitativo come alternativa all'istituzionalizzazione, la *Trattoria de Gli Amici*, per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e le annuali manifestazioni artistiche in cui confluisce il lavoro dei Laboratori d'arte.



€ 28,00



Simonetta Lux



Comunità di Sant'Egidio & Museo Laboratorio di Arte
Contemporanea Sapienza Università di Roma

noi,
l'Italia



noi, l'Italia

MARETTI
EDITORE

Simonetta Lux (Roma 1943), professore ordinario di Storia dell'arte contemporanea alla Sapienza Università di Roma e fondatrice nel 1986 e direttore - fino al 2010 - del Museo Laboratorio di Arte Contemporanea della stessa Università, è stata anche coordinatore del Dottorato di ricerca in Storia dell'arte, direttore dei Master in Curatore di Arte Contemporanea.

Studiosa della storia dell'arte e dell'architettura contemporanea, sulle quali ha pubblicato numerosi saggi e volumi, ha caratterizzato il suo punto di vista nell'analisi dei rapporti tra arte e potere e nella promozione dell'integrazione tra processi creativi ed i processi formativi storico-critici e scientifico-umanistici. Fondatrice negli anni settanta, insieme ad Eugenio Battisti, della Società italiana di Archeologia industriale, ha svolto numerosi percorsi nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e storico-artistico. Dirige la rivista trimestrale "LuxFlux-Prototype di Arte Contemporanea" (www.luxflux.net). Dal 2004 cura i progetti di collaborazione tra i Laboratori d'arte della Comunità di Sant'Egidio per persone disabili e diversi noti artisti contemporanei (*I/O-IO è UN ALTRO*, di César Meneghetti e *noi*, l'Italia con Anton Roca).

Moltissime le mostre storiche e monografiche di artisti contemporanei a sua cura. Tra i volumi più recenti, *Arte Ipercontemporanea. Un certo loro sguardo... Ulteriori protocolli di arte contemporanea*, Gangemi, Roma, 2007 ed i saggi *Sentimento e metodo di un'azione formativa creativa*, nel volume SLAZAACC, *Con l'arte da disabile a persona*, a cura di S. Lux, A. Antezza, C. Cannelli, A. Zuccari, Gangemi, Roma, 2007; *L'arte contemporanea nel centro del potere*, in *Roma Paesaggi Contemporanei*, Atti del Convegno 28-30 maggio 2008, Campisano editore, 2009; *Pascali "africano" o del linguaggio totale*, in *Pino Pascali Ritorno a Venezia*, a cura di R. Branà, 54^a Esposizione Internazionale d'Arte, la Biennale di Venezia, Di Marsico Libri, Bari 2011; *Memorie, tracce, depositi: contesti e soggetti ipercontemporanei dell'arte*, in *Arte e memoria dell'arte*, Atti del Convegno 1-2 luglio 2009, a cura di P. Mania e M. Ida Catalano, Gli Ori editore, Pistoia, 2011.

Alessandro Zuccari (Roma 1954), ordinario di Storia dell'Arte moderna alla Sapienza Università di Roma, è socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei e membro della Commissione Opere d'Arte della Banca d'Italia e del Comitato di Indirizzo della Fondazione Roma.

Ha pubblicato numerosi saggi sulla produzione artistica del manierismo e su protagonisti delle età rinascimentale e barocca; ha contribuito alla realizzazione di importanti mostre in Italia e all'estero. Studioso del Caravaggio e del suo ambiente (è segretario del Comitato Nazionale per il IV Centenario della morte del Merisi), ha rivolto i suoi interessi anche al caravaggismo europeo. Come presidente del Comitato Nazionale per i 550 anni della morte dell'Angelico ha promosso, tra l'altro, il convegno *Il Beato Angelico, il suo tempo, la sua eredità* (Roma, 8-9 giugno 2006) e la mostra ai Musei Capitolini *Beato Angelico. L'alba del Rinascimento* (catalogo curato con G. Morello e G. de Simone, Skira, Milano 2009).

Con la Comunità di Sant'Egidio segue e sostiene da tempo il percorso de *Gli Amici* e dei loro Laboratori d'arte (cfr. *Abbasso il grigio!*, catalogo della mostra di Roma e di Strasbourg, Gangemi, Roma 2003; SLAZAACC, *Con l'arte da disabile a persona. Mostrare, svelare, costruire, liberare pensiero, intelligenza, sentimento*, a cura di S. Lux, A. Antezza, C. Cannelli, A. Zuccari, Gangemi, Roma 2007). Nel 2008 ha ideato e promosso la realizzazione di un Laboratorio Museo di Arte Sperimentale nella periferia di Roma, a Tor Bella Monaca.

Tra i suoi libri: *Arte e committenza nella Roma di Caravaggio* (Eri, Torino-Roma 1984); *I pittori di Sisto V* (Fratelli Palombi, Roma 1992); *Storia dei Giubilei. III. 1600-1775* (a cura di A. Zuccari, Giunti, Firenze 1999); *San Pietro in Montorio* (a cura di A. Zuccari, Eurografica, Roma 2004); *I Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti* (2 volumi ideati e coordinati con C. Strinati, Skira, Milano 2010); *Caravaggio controluce. Ideali e capolavori* (Skira, Milano 2011).

